

LA BORSA

Milano positiva con i petroliferi realizzati sul lusso

Borse Ue in calo, tranne Milano, dopo l'avvio incerto di Wall Street. Piazza Affari guadagna lo 0,5% con lo spread che cala ancora a 77 punti base. Tra i maggiori guadagni spiccano i petroliferi, tra cui Eni (+3,96%), Tenaris (+2,6%) e Saipem (+1,55%). Denaro anche sulla difesa di Leonardo (+3,14%), e sui titoli delle reti con Terna (+2,49%) che aggiorna il massimo

storico, Italgas (+2,22%), Snam (+1,92%) e Inwit (+1,16%). La peggiore è stata Recordati (-1,97%). Realizzi anche sul lusso di Cucinelli (-1,39%), Ferrari (-0,73%) e Moncler (-0,4%) dopo il rally della vigilia. Seduta sotto tono infine per i big del credito (Unicredit -0,64%, Intesa -0,53%), e frazionali guadagni per Mps (+0,73%), Bper (+0,41%) e Bper (+0,24%).

Variatione dei titoli appartenenti all'indice FTSE-MIB 40
Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia

I MIGLIORI

ENI	+3,96%
LEONARDO	+3,14%
TENARIS	+2,60%
TERNA	+2,49%
NEXI	+2,46%

I PEGGIORI

RECORDATI	-1,97%
B. CUCINELLI	-1,39%
BANCA MEDIOLANUM	-1,08%
BUZZI	-1,06%
FERRARI	-0,73%

Stellantis, riparte la produzione target 500mila auto nel 2026

di DIEGO LONGHIN
ROMA

Il minimo comune denominatore è il segno positivo. Che si parli di vendite in Europa o di produzione in Italia, report della Fim-Cisl alla mano, i numeri di Stellantis nel primo trimestre del 2026 sono in crescita. Certo, questo non vuol dire che le difficoltà siano finite, ma che qualche cosa si muove. E soprattutto che il quadro è migliore rispetto al 2025, «l'anno nero dell'auto», come lo hanno ribattezzato i metalmeccanici della Cisl.

Le incognite, però, non mancano, soprattutto sul fronte italiano. La questione principale è il futuro della fabbrica di Cassino, l'unica che chiude il trimestre in negativo: meno 37,4% contro una media di tutte le fabbriche che ha fatto segnare una crescita del 9,5% per i veicoli e del 22% per le sole auto. Nella fabbrica laziale, dove lavorano poco più di 2 mila persone per 5-6 giorni al mese, si sono prodotte meno di 3 mila vetture.

Il segretario della Fim-Cisl, Ferdinando Uliano, chiede «che si chiariscano i tempi per le nuove Alfa Giulia e Stelvio, anticipando il lancio del nuovo modello di alta gamma». E sui possibili interventi da parte di nuovi soci, ad iniziare dai cinesi di Leapmotor, Uliano non si scompone: «Siamo aperti a discutere, soprattutto se una collaborazione con Leapmotor o con altri accelera modelli e porta lavoro». Uliano, in vista della



La linea di produzione della 500 nello stabilimento Mirafiori di Torino

presentazione del nuovo piano negli Usa il 21 maggio, si aspetta «scelte concrete e credibili, capaci di garantire prospettive industriali e occupazionali per tutti gli stabilimenti italiani». Se non ci saranno stravolgimenti il 2026 si potrebbe chiudere con 500mila veicoli prodotti, voluti vicini a quelli del 2023. In crescita la produzione a Melfi (+92,5%), Mirafiori (+42,4%), Pomigliano (+6,7%) e Modena (+583%). Uliano chiama in causa anche il governo: «Individui risorse adeguate per sostenere e rilanciare l'intero comparto».

Sul fronte vendite da gennaio a febbraio, nel Vecchio continente, il gruppo italo-francese annuncia di

aver immatricolato 696.676 veicoli, il 5% in più del 2025. La quota mercato sale di 0,21 punti percentuali al 17,5%, la più alta da due anni a questa parte. Cumulando i risultati di Stellantis e Leapmotor International, l'incremento delle vendite sale a 0,73% e la quota di mercato diventa del 18,1%. «I primi tre mesi del 2026 hanno consolidato il processo di recupero già iniziato da Stellantis verso la fine dell'anno scorso - ha scritto ai dipendenti europei Emanuele Cappellano, responsabile Europa di Stellantis - il percorso di ripresa è solido e il piano di rilancio sta funzionando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE



MODA
I ricavi di Cucinelli in crescita dell'8,1% spinti da Usa e Asia

Brunello Cucinelli chiude il primo trimestre del 2026 con un fatturato in crescita dell'8,1% a 369,1 milioni (ma in aumento del 14% a cambi costanti). I ricavi della griffe sono stati trainati dai monomarca a gestione diretta, dove le vendite a parità di cambi sono aumentate del +20,1%, e a livello geografico del 20,3% in America, del 17,8% in Asia e del 4,4% in Europa. L'aumento delle vendite nei negozi diretti farà poi salire i margini più dei ricavi. Intanto Cucinelli ha confermato l'obiettivo di «una crescita dei ricavi nell'intorno del +10% anche per il 2027».



RISPARMIO GESTITO
Per Banca Generali record di raccolta 725 milioni a marzo

Banca Generali ha realizzato a marzo una raccolta netta pari a 725 milioni. Il risultato, poco più che raddoppiato rispetto a quello di marzo del 2025, ha portato la raccolta totale del trimestre a 1,9 miliardi, con una crescita del 28% anno su anno. Bene soprattutto gli «assets under investment», che hanno raccolto 337 milioni, le soluzioni gestite (255 milioni) e i conti amministrati (601), spinti anche dal Btp Valore. L'ad Gian Maria Mossa ha parlato di «risultati ai massimi storici, nonostante l'escalation delle tensioni geopolitiche e le ricadute sull'economia e sui prezzi».



DEEP TECH
Scanavino entra in Scientifica "Percorso di sviluppo"

Maurizio Scanavino, manager e dirigente sportivo, ex ad di Gedi e della Juventus, entra nel capitale di Scientifica, piattaforma italiana di operational venture capital fondata nel 2022, attiva tra Roma, l'Aquila e Londra. «L'ingresso e la sua nomina alla presidenza - scrive la società in una nota - segnano un passaggio di rilievo nel nostro percorso di sviluppo». «Il mio ingresso - commenta Scanavino - si inserisce in un percorso già in forte crescita con l'obiettivo di accompagnarne lo sviluppo, contribuendo al piano di espansione coerente con l'ambizione del progetto».

Gabbana lascia la presidenza di D&G

Dolce & Gabbana arruola Stefano Cantino, ex amministratore delegato di Gucci e ancora prima vice presidente di Louis Vuitton dopo un lungo passato ai vertici di Prada, per rilanciare la maison milanese. Il patto di non concorrenza di Cantino con il gruppo Kering è scaduto a fine marzo, e a breve D&G dovrebbe formalizzare il suo ingresso al vertice, per accompagnare una nuova fase della griffe, che da mesi è impegnata nella strutturazione del proprio debito bancario, e che potrebbe cercare presto un socio finanziario. Ma le novità non finiscono qui. Stefano Gabbana, che insieme a Domenico Dolce ha fondato la griffe, farà un passo indietro dalla presidenza e vorrebbe cedere la sua quota di minoranza nella griffe, scrive Bloomberg.

Cantino ha già lavorato con molte famiglie dell'industria della mo-

IL CASO
di SARA BENNEWITZ
MILANO

da, ed è stato scelto dall'ad Alfonso Dolce per arricchire e completare l'organigramma della maison. Il fratello dello stilista potrebbe quindi assumere la presidenza del gruppo e lasciare le deleghe a Cantino. Del resto anche la questione della governance delle aziende familiari, è uno dei temi attenzionati dalle banche creditrici del gruppo, che in questa fase sono impegnate in un maxi piano di rifinanziamento da 450 milioni di euro, a cui si aggiungono altri 150 milioni relativi ai piani di sviluppo legati soprattutto all'espansione dei negozi dedicati al beauty della griffe.

Intanto l'azienda, che non ha bisogno di ricapitalizzarsi, ha dato mandato a Rothschild & co per negoziare con un pool di istituti di credito le migliori condizioni possibili. Il beauty - da cui nel 2025 erano attesi 700 milioni di ricavi ed è già presente in 27 Paesi - lo scorso anno ha continuato a investire con 50 nuove aperture tra cui quella nel Dubai Mall. Inoltre, anche grazie al recente contratto con EssilorLuxottica per gli occhiali della griffe - che è stato rinegoziato ed esteso fino al 2050 - l'azienda può contare su un importante flusso di royalties. In ogni caso Dolce & Gabbana ha comunque immobili e asset che eventualmente potrebbero essere valorizzati. Secondo fonti finanziarie la nomina di Cantino sarebbe imminente, interpellata la società si è trincerata dietro un «no comment».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confartigianato Servizi S.p.A.
Sede legale: Roma Via San Giovanni in Laterano, 152
Cap. Soc. Euro 8.650.000,00+ I.v.
C.F. e n. di iscrizione al Registro Imprese 05592780588
P.IVA: 01418901005 - Numero REA RM - 497302

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
I Signori Azionisti della Confartigianato Servizi S.p.A. sono convocati presso la sede sociale, per il giorno 30/04/2026 alle ore 08.00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 05/05/2026 alle ore 09.00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- esame ed approvazione del Bilancio al 31/12/2025;
- varie ed eventuali.

Possono intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano depositato le azioni presso la Sede sociale almeno 3 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il Presidente
Marco Granelli

Il Commissario liquidatore di Profit Investment SIM S.p.A. in l.c.a., dr. Luigi Gaspari, avvisa che,

pressa la sede della liquidazione, sita in Corso di Porta Romana 68 a Milano, è disponibile l'informazione sintetica per i soci ed i creditori sullo stato della procedura di liquidazione coatta amministrativa di Profit Investment SIM S.p.A., aggiornata al 31.12.2025.

Il Commissario liquidatore
dr. Luigi Gaspari

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI
SEMPLICEMENTE EFFICACE.